

La comparsa della società civile europea¹

di Cesare Pinelli

La giurisprudenza della Corte di giustizia è stata un filo di Arianna per le ricerche condotte in questi ultimi decenni sull'identità europea da Armin con Bogdandy. E a partire dalle sentenze del 2022 sulla Polonia e sull'Ungheria, come sappiamo, la Corte concentrò la sua attenzione sui valori comuni dell'art. 2 TUE come non aveva mai fatto prima. Sono i valori su cui si fonda l'Unione (rispetto della dignità umana e gli altri che dò per noti) e sono valori comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo dalla non discriminazione dalla tolleranza dalla giustizia dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.

Non stupisce dunque che von Bogdandy stia oggi impiegando le sue energie intorno al tema. Così come non c'è dubbio che il riferimento alla società europea che compare nel testo del TUE possa essere valorizzato molto più di quanto non abbiano fatto finora gran parte dei commentatori, nella misura in cui è la società europea la parola chiave che connette i valori comuni ai caratteri indicati (pluralismo e altre) e che peraltro a conti fatti potrebbero esse stesse configurarsi quasi sempre come valori. Lasciando da parte le ragioni di tecnica redazionale che hanno suggerito questa (relativa) differenziazione fra valori e 'caratteri', certo è che una società europea così caratterizzata è una società attraversata da conflitti che sa trovare in se stessa la forza di fronteggiare, ricorrendo al variabile temperamento fra i valori suddetti.

È quello da me suggerito uno (schema di) approccio italiano? Certamente, anche se non solo. Altri approcci saranno egualmente possibili e auspicabili. Ecco, vorrei dire ad Armin che una volta riconosciuta l'importanza della nozione di società europea, non solo in termini giuridico-positivi, ma soprattutto in vista della ripresa di un dibattito costituzionalistico e (nelle punte più alte) politico fin qui fortemente pregiudicato dell'argomento dell' assenza di un popolo europeo, e poi avvelenato dal populismo e dalle reazioni sbagliate al populismo, il minuto dopo emerge la questione della pluralità delle interpretazioni di società europea nelle varie prospettive nazionali. Ma, per una volta, la questione non può che avere una soluzione. Tutte le prospettive nazionali vanno egualmente considerate e prima ancora rispettate, se non si vuole mettere subito a repentaglio il senso stesso della nozione che si vuole costruire.

¹ Testo dell'intervento letto durante il seminario di Astrid "Siamo tutti cittadini non di uno Stato, ma di una società europea? Incontro con Armin von Bogdandy" del 3 dicembre 2025.

Non si tratta però di ricavarne una sintesi politica o giuridica. Bisogna aiutarsi con la storia. La storia di come certe idee di società europea emersero, si affermarono, si inabissarono e magari ripresero quota in contesti diversi. Penso, per tutte, a due. Alla tesi di Montesquieu che la *douceur* del commercio avrebbe fatto scomparire le guerre, e a quella di Rousseau secondo cui i popoli europei, abbandonata la virtù, sarebbero ormai preda di bassi interessi materiali, orientati da scambi commerciali e dalla dimensione nazionale della convivenza. Variamente, queste idee hanno continuato a circolare e ad orientare il modo di essere degli europei fino al secolo scorso, quando la prima divenne per ragioni che sappiamo la giustificazione della Comunità europea. Parrebbe a prima vista più difficile immaginare un ritorno del motivo rousseauviano. Ma a un qualcosa del genere possiamo pensare quando paragoniamo la formazione attuale dell'identità ucraina, forgiata dalla scelta di rifiutare la schiavitù dei vecchi padroni russi, a quella dei baby-boomers e soprattutto dei loro figli, in cui l'identità europea è al massimo assicurata dall'Erasmus, come si vede bene nel film *L'appartamento spagnolo*. Si dimostra così ancora una volta che l'identità non è un pranzo di gala, ma nasce e cresce con gli accidenti e le intemperie della storia.

Il lavoro che attende il costituzionalista interessato è immenso. Il tempo necessario per utilizzarlo è quasi scaduto.